



# CITTA' DI TERAMO

Segreteria Generale

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 12/05/2015

Atto n. 184

**Oggetto:** INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE PER LA COLLOCAZIONE DELLE STRUTTURE FUNERARIE

L'anno **DUEMILAQUINDICI** , il giorno **DODICI** , del mese di **MAGGIO** , alle ore **12.25** in Teramo, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

**Presente**

<b>BRUCCHI MAURIZIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>SI</b>
<b>MARCHESE MIRELLA</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>SI</b>
<b>COZZI MARIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>DI GIOVANGIACOMO GIORGIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>NO</b>
<b>DI STEFANO RUDY</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>GUARDIANIEVA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>LUCANTONI FRANCESCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>MISTICONI VALERIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>ROMANELLI PIERO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>
<b>TANCREDI MARCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SI</b>

S = Presenti n. 9    N = Assenti n. 1

Assume la presidenza **il Sindaco Dott. BRUCCHI MAURIZIO**

Partecipa alla riunione il Segretario Generale **Dott.ssa SCARAMAZZA PATRIZIA**

Il Presidente, riscontrata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta esponendo essere all'Ordine del Giorno l'oggetto di cui sopra.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta n. 983 del 29/04/2015 presentata dal Dirigente del settore V “ Programmazione urbanistica e pianificazione territoriale” su indirizzo dell'assessore competente Mario Cozzi, che qui si riporta integralmente:

PREMESSO CHE:

con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 16/04/2015 è stato approvato il regolamento di polizia mortuaria e gestione dei cimiteri del Comune di Teramo;

che ai sensi degli artt.36 e 37 della Legge Regionale 41/2012 le strutture per il commiato e le case funerarie sono collocate in idonee aree individuate dai Comuni negli strumenti urbanisti locali;

che l'art. 9 del Regolamento comunale sopra indicato prevede che *“Le case funerarie sono luoghi dove assicurare, su richiesta dei familiari, le attività proprie delle strutture per il commiato, l'osservazione del cadavere, i trattamenti conservativi e di tanatocosmesi, la custodia e l'esposizione del cadavere.*

*Le strutture sono gestite da soggetti privati su specifica autorizzazione comunale, previa acquisizione del parere favorevole della ASL competente per territorio, che provvede anche alla vigilanza igienico-sanitaria per il funzionamento delle stesse.*

*Nelle strutture in parola, collocate in apposite aree del territorio comunale individuate dagli strumenti urbanistici, possono svolgersi esclusivamente le attività previste nel presente articolo e nella L.R. 41/2012.”;*

che il successivo art.10 del Regolamento comunale dispone che *“Le strutture per il commiato sono destinate, su richiesta dei familiari del defunto alla custodia ed esposizione delle salme per la durata del periodo di osservazione e anche per i riti del commiato.*

*In dette strutture possono essere esercitate anche le attività di imbalsamazione e tanatocosmesi secondo le modalità stabilite dalla normativa nazionale vigente.*

*Le strutture possono essere realizzate da soggetti pubblici o privati nelle aree del territorio comunale appositamente individuate dagli strumenti urbanistici e sono fruibili da chiunque ne*

*faccia richiesta; nelle medesime possono svolgersi esclusivamente le attività previste nel presente articolo e nella L.R. 41/2012.*

*Il funzionamento delle strutture del commiato è subordinato all'autorizzazione comunale previa acquisizione del parere favorevole della ASL competente per territorio, che provvede anche alla vigilanza igienico-sanitaria per il loro funzionamento.”*

PRESO ATTO:

del parere ( prot. n. 18871 del 29/4/2014) della ASL di Teramo – Dipartimento di prevenzione S.I.E.S.P. secondo cui la collocazione delle strutture per il commiato e le case funerarie è possibile esclusivamente presso le aree artigianali e industriali previste dal vigente P.R.G. del Comune di Teramo;

VISTO il verbale della riunione tecnica tenutasi in data 20.04.2015 tra il Comune di Teramo e la ASL di Teramo per la valutazione dell'insediabilità delle strutture funerarie;

RICHIAMATO IL D.P.R. 285/90 - Regolamento di Polizia Mortuaria

RICHIAMATA la L.R. 41/12 avente ad oggetto “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”;

DATO ATTO che la competenza ad emanare il presente atto è della Giunta Comunale in quanto lo stesso è provvedimento attuativo del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 22 del 16/04/2015;

DATO ATTO che il sottoscritto responsabile del Settore V ha personalmente verificato il rispetto dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti comunali;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Settore V in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., come riportato e inserito in calce all'atto;

DATO ATTO che non è stato richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del suddetto decreto e s.m.i., in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto

RITENUTO CHE LA PROPOSTA PRESENTATA RISPONDE ALLA VOLONTA' DI QUESTO ORGANO COLLEGIALE;

Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE il verbale della riunione tecnica tenutasi in data 20.04.2015 di cui in premessa, che si allega alla presente deliberazione;

DI STABILIRE che la collocazione delle strutture per il commiato e delle case funerarie è possibile esclusivamente presso le aree artigianali e industriali previste dal vigente P.R.G. del Comune di Teramo;

DI STABILIRE che nelle aree A, B, C, e D (escluse le aree artigianali ed industriali dove ne è previsto l'impianto) di cui al D.M. 1444/1968, possono essere collocate le sale delle esequie come descritto nel verbale della riunione tecnica del 20.04.2015 allegato alla presente deliberazione;

DI STABILIRE che la destinazione funzionale delle strutture trattate può essere assimilata agli "USI VARI DI TIPO DIFFUSIVO" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo pretorio on line del Comune;

DI DICHIARARE, con unanime e separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del TUEL 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. BRUCCHI MAURIZIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott.ssa SCARAMAZZA PATRIZIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

La stessa viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 25/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott.ssa SCARAMAZZA PATRIZIA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/05/2015:

Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 12/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott.ssa SCARAMAZZA PATRIZIA

---

**CERTIFICATO DI CONFORMITA'**

La presente copia, composta da n. \_\_\_\_\_ facciate dattiloscritte è conforme all'originale esistente agli atti del Comune.

In carta libera per uso amministrativo.

Teramo, li 25/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa SCARAMAZZA PATRIZIA



# CITTÀ DI TERAMO

## SETTORE V

LAVORI PUBBLICI – PROTEZIONE CIVILE –  
GESTIONE E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO –  
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
– PROMOZIONE ECOLOGICA – AMBIENTE –  
TRAFFICO E MOBILITA' URBANA

L'anno duemilaquindici, il giorno 20, del mese di aprile, alle ore 10,00 in Teramo presso gli uffici del Servizio Urbanistica del Comune di Teramo in piazza Martiri della Libertà n.2 – secondo piano – si è tenuta una riunione tecnica tra il Comune e la ASL Teramo per la valutazione dell'insediabilità delle strutture funerarie giusta convocazione prot.18435 del 16.04.2015.

Sono presenti:

Ass. Mario Cozzi (Assessore Urbanistica e Suap);  
Arch. Gianni Cimini (Urbanistica);  
Dott. Antonio Parogna (ASL TERAMO - SIESP);  
Dott.ssa Marina Danese (ASL TERAMO - SIESP);  
Dott. Fulvio Cupaiolo (Suap);  
Geom. Giuseppe Ciprietti (Suap).

Preliminarmente il tavolo tecnico prende atto dell'approvazione del regolamento di polizia mortuaria e gestione dei cimiteri del Comune di Teramo giusta deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 16.04.2015.

Pertanto tutto il lavoro svolto precedentemente e relativo alla stesura di un regolamento inerente le strutture per il commiato e le case funerarie è superato dall'approvazione del sopraccitato regolamento, il quale rimanda al settore urbanistico l'indicazione della aree idonee per la collocazione delle strutture funerarie.

Si inizia la discussione circa l'individuazione della aree del territorio dove insediare le strutture per il commiato e le case funerarie come richiamato dagli artt. 36 e 37 della legge regionale 41/2012 e dagli artt. 9 e 10 del regolamento comunale 22/2015.

I componenti ASL nel richiamare e ribadire quanto già espresso nel proprio parere di cui alla nota prot. ASL 1215 del 18.04.2014 assunta al protocollo comunale al n.18871 del 29.04.2014 precisano quanto appresso:

- nelle aree A, B, C e D (escluso le aree artigianali ed industriale dove ne è previsto l'impianto) di cui al DM 1444/1968, possono essere collocate le sale delle esequie (strutture del commiato nelle quale viene svolto esclusivamente il rito funebre a feretro chiuso). La sosta del feretro potrà avere la durata strettamente necessaria per il rito funebre.
- Per quanto riguarda le Case Funerarie e le Strutture per il Commiato i feretri chiusi destinati alla inumazione, tumulazione o cremazione possono sostare per brevi periodi e comunque non eccedenti le 48 ore.
- L'entrata delle salme nelle case funerarie e nelle strutture per il commiato dovrà avvenire dalla parte opposta dell'entrata dei dolenti e questa deve essere situata, preferibilmente, da una via non molto transitata. Devono pertanto essere presenti distinti ingressi di cui uno per dolenti, l'altro per i feretri e la loro movimentazione.
- I locali da destinare a Casa Funeraria e Struttura per il Commiato devono essere situati esclusivamente al piano terra.

- La casa funeraria e la struttura per il commiato devono osservare le misure igienico-sanitarie contemplate per i servizi mortuari delle strutture sanitarie, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

L'Arch. Gianni Cimini specifica che la destinazione funzionale delle strutture trattate può essere assimilata agli "USI VARI DI TIPO DIFFUSIVO" delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente.

In conclusione la commissione tecnica conclude i lavori con le seguenti determinazioni:

- sotto il profilo urbanistico le strutture per il commiato e le Case Funerarie possono essere insediate nelle aree artigianali ed industriali come previste nel vigente Piano Regolatore Generale. Esse, in ogni caso, non possono essere localizzate nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche o private, né di strutture socio-sanitarie o di vita collettiva o nelle loro immediate vicinanze.

- è prescritto il vincolo di pertinenzialità delle aree a parcheggio per le quali dovrà essere dimostrata la proprietà ovvero l'uso riservato.

- le strutture per il commiato risultano essere compatibili con la classificazione dell'attività terziaria, e quindi possono essere aperte in immobili aventi destinazione d'uso di tipo commerciale, direzionale o esercizio pubblico.

- pertanto è possibile insediare le strutture per il commiato in zone omogenee A, B, C e D (escluse le aree artigianali ed industriale ove ne è espressamente previsto l'impianto) di cui al D.M. 1444/1968. In tale caso, però, nelle strutture per il commiato potrà essere svolto esclusivamente il rito del commiato (rito delle esequie) a feretro chiuso e per la durata strettamente necessaria per il rito medesimo, con esclusione del servizio di osservazione della salma, previsto dall'art.10 della legge regionale d'Abruzzo 10 agosto 2012, n.41 e dall'art.8 del D.P.R. 10 settembre 1990, n.285, rimanendo escluso altresì assolutamente, per gli effetti, l'esercizio delle attività di imbalsamazione e tanatocosmesi.

Null'altro essendoci da trattare il tavolo viene sciolto alle ore 12,25 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Ass. Cozzi Mario

Arch. Gianni Cimini

Dott. Antonio Parogna

Dott.ssa Marina Danese

Dott. Fulvio Cupaiolo

Geom. Giuseppe Ciprietti